

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

PROVINCIA DI CUNEO

2) *Codice di accreditamento:*

N700443

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo regionale degli enti di servizio civile - Regione Piemonte

II

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

SULLE TRACCE DELLA MEMORIA EBRAICA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

D02: PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE / VALORIZZAZIONE  
STORIE E CULTURA LOCALI

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il Comune di Borgo San Dalmazzo, di 11.600 abitanti, è ubicato a pochi chilometri dalla Città di Cuneo, ai piedi delle Alpi Marittime, all'imbocco delle valli Gesso, Stura e Vermenagna.

L'ufficio turistico della città di Borgo San Dalmazzo si pone quindi come importante centro nevralgico in virtù sia della sua posizione strategica in prossimità del confine di stato francese sia della sua ubicazione alla confluenza di tre vallate (Gesso, Stura e Vermenagna), quasi quale "portale di accesso" alle informazioni turistico/culturali riguardanti tutto il territorio circostante. Il contesto a cui si riferisce è sia quello comunale (comprendente tutte le fasce di età) - per una popolazione totale di 11.600 abitanti - che delle vallate alpine sopraccitate che vi confluiscono con i relativi abitanti - ammontanti a circa 28.400 unità - nonché i turisti che in continuo aumento si rivolgono all'ufficio turistico di Borgo San Dalmazzo.

L'ufficio si trova pertanto a dover soddisfare un'utenza assai diversificata: per nazionalità, età e richieste informative.

Sebbene la rete degli enti turistico-informativi presenti nella Provincia di Cuneo sia fitta ed in costante crescita (31 stando ai dati forniti e pubblicati dall'ATL di Cuneo dei quali 12 ad apertura stagionale), la posizione strategica della città di Borgo San Dalmazzo fa del suo unico ufficio turistico un importante punto d'accoglienza che deve pertanto essere accuratamente informato e formato sulle risorse culturali, artistiche e naturalistiche del territorio, rivolgendo un'attenzione particolare alle vallate vicine mediante fitte reti di collaborazioni, attualmente a carattere occasionale e non pianificato. La stessa ricollocazione degli uffici, avvenuta nel corso del 2004 in una nuova sede al centro della cittadina, a Palazzo Bertello – situato al crocevia delle strade che conducono alle Valli Gesso Stura Vermenagna e Pesio – pone le giuste premesse alla realizzazione di alcuni degli obiettivi che questo progetto si propone.

Inoltre, dopo oltre dieci anni dall'avvio, sono stati di recente terminati i lavori di recupero del complesso abbaziale di San Dalmazzo e nella scorsa primavera sono altresì stati inaugurati i locali che ospitano il museo cittadino entro il quale sono raccolti i reperti rinvenuti nel corso degli scavi. L'intero complesso abbaziale si presenta oggi come un "unicum" all'interno dei beni artistici della Provincia di Cuneo.

Nel 2005 è stato inaugurato presso la stazione ferroviaria di Borgo San Dalmazzo il Memoriale della Deportazione la cui realizzazione è stata fortemente voluta per conservare la memoria di quanto avvenne in questi luoghi con l'istituzione del campo di concentramento e il coinvolgimento nella tragedia della Shoah. Allo stesso tempo si propone come nuovo stimolo per un futuro impegnato a preservare la cultura della Pace e il rispetto dei Diritti Umani.

La cittadina fu infatti teatro di un triste e poco conosciuto episodio dell'odio antisemita durante la Seconda Guerra Mondiale.

Tra il 18 settembre del '43 e il 25 febbraio del '44 a Borgo San Dalmazzo fu operativo un campo di concentramento per gli ebrei arrestati sul territorio provinciale.

In esso furono rinchiusi circa 400 ebrei di diversa provenienza arrestati in due ondate successive: la prima ordinata e controllata dai nazisti, durante la quale furono rinchiusi quasi esclusivamente ebrei stranieri e temporaneamente una trentina di cuneesi; la seconda ordinata e controllata dalla Repubblica Sociale Italiana, che imprigionò 38 ebrei quasi tutti italiani.

Degli ebrei rinchiusi nel campo, 354 furono deportati, prevalentemente ad Auschwitz. 336 di loro morirono nei lager nazisti.

Queste cifre così elevate, la diversa provenienza delle vittime, rendono le tracce del campo di concentramento di Borgo San Dalmazzo un'importante occasione per mantenere la memoria della deportazione razziale in Europa.

Il Memoriale è posto accanto alla Stazione di Borgo San Dalmazzo e ad un centinaio di metri dall'attuale palazzo del A.S.L., l'ex caserma trasformata in campo di raccolta nel periodo sopraccitato.

Su un binario morto della stazione ferroviaria sono stati collocati nella primavera del 2000 tre vagoni merci, molto simili a quelli realmente utilizzati a quell'epoca.

Lì accanto sorge il monumento, altamente simbolico e concettuale, per ricordare chi ha avuto la forza di stare in piedi e tornare, e chi invece non ce l'ha fatta.

I loro nomi stranieri, scritti in carattere ebraico, sono in fila e per ciascuno di loro è indicata la data di nascita e la provenienza, per raccontare quante vite si sono incontrate a Borgo, sospinte da una persecuzione senza confini.

Il Memoriale rappresenta un importante "nodo" all'interno del progetto interregionale "La Memoria delle Alpi". L'idea nasce dall'intesa tra le istituzioni territoriali e culturali delle regioni transfrontaliere di Francia, Italia, Svizzera, che

propongono di considerare le Alpi, dal Mar Ligure al Cantone Ticino, come un unico, vasto «museo diffuso» nel cuore dell'Europa. Un "museo" disseminato di segni di una storia millenaria, da cui risalta un carattere peculiare: l'essere crocevia di incontri, scambi, partenze e ritorni di emigranti; centro di culture diverse, luogo di accoglienza e rifugio, ma anche luogo di guerra e di morte. Una frontiera «mobile», come è stata definita, permeabile ai passaggi di uomini e di idee, ma in grado di salvaguardare spazi di culture autoctone, indipendentemente dai confini politici e militari ridisegnati nel corso dei secoli.

Considerata in questo contesto assai ampio e in una dimensione di lungo periodo, la storia del periodo 1938 (emanazione delle leggi razziali in Italia) – 1945 (fine della II guerra mondiale) rende evidente quanto abbiano inciso la geografia stessa e la cultura delle regioni alpine in rapporto alle persecuzioni politiche e razziali, alle vicende belliche, ai movimenti di resistenza militare, politica e intellettuale. La partecipazione al progetto di Paesi che in tali vicende ebbero ruoli diversissimi – di aggressore (l'Italia), aggredito (la Francia), neutrale, ma non senza un forte coinvolgimento per l'imponente richiesta d'asilo (la Svizzera) – consente un approccio comparativo di enorme portata, che metterà in luce differenti punti di vista storiografici e museografici, con grandi potenzialità di apertura concettuale e di scambio di esperienze.

A tal fine sono coinvolti numerosi organismi, italiani, svizzeri e francesi, in particolare Istituti Storici della Resistenza, Università, centri di documentazione e ricerca impegnati nella ricostruzione storica del periodo in oggetto. Nel dettaglio:

In Italia: la Regione Piemonte e Valle d'Aosta, la Provincia di Cuneo, Torino, Asti, Alessandria, Novara, Imperia, le Comunità Montane di Valsesia e Valsessera .

In Francia :Université Pierre Mendès France, Grenoble, Muséè de la Résistance et de la Déportation de l'Isère, Grenoble, Parc Naturel Regional du Vercors, La Ville de Menton, L'Association Montagne et Traditions de Saint-Martin-Vésubie.

In Svizzera : Museo regionale delle Centovalli e del Pedemonte - Cantone Ticino, Centro di Dialettologia e di Etnografia, DECS (Dipartimento educazione, cultura e sport) - Cantone Ticino, Istituto di Storia delle Alpi, Università della Svizzera Italiana, Museo Onsernonese - Cantone Ticino, Forschungsinstitut für die Geschichte des Alpenraumes (FGA) - Cantone Vallese, Médiathèque Valais - Image et Son - Cantone Vallese, Musée de Bagnes - Cantone Vallese, Radiotelevisione Svizzera di lingua Italiana (RTSI) - Cantone Ticino.

Per quanto concerne la Provincia di Cuneo sono stati ricostruiti i seguenti Sentieri della Libertà:

PERCORSI EBRAICI (valli Gesso, Stura e Vermenagna).

DUCCIO GALIMBERTI

BRIGATA ROSSELLI

VALLI MONREGALESI

VALLE MAIRA

VALLE VARAITA

VALLE TANARO

ALTA LANGA

I percorsi ebraici hanno come punto di partenza e chiave di lettura la città di Borgo San Dalmazzo e il suo Memoriale e si articolano nei seguenti modi:

**PERCORSO : L'illusione della terra promessa 1**

Partenza: Borgo San Dalmazzo- stazione ferroviaria

Arrivo: Borgo San Dalmazzo- stazione ferroviaria

Tappe del percorso:

1. Stazione ferroviaria di Borgo San Dalmazzo
2. Saint Martin Vesubie
3. Colle delle Finestre
4. San Giacomo di Entracque

---

Tempi: 05:30 ore

Dislivello: 1525 metri

---

Il percorso segue le orme delle diverse centinaia di ebrei stranieri in domicilio coatto a Saint Martin Vésubie o in altri paesi della stessa valle che dopo l'8 settembre 1943, per sfuggire all'arresto da parte dei tedeschi, passano in Italia attraverso il sentiero di montagna che valica il colle delle Finestre e scende a San Giacomo di Entracque. La loro speranza è di poter trovare sul territorio italiano quella stessa protezione che nei mesi precedenti l'esercito italiano, nonostante fosse alleato con i tedeschi, aveva loro offerto sottraendoli alla deportazione. La "terra promessa" si rivelerà un'illusione per 349 di loro, che verranno rinchiusi nel campo di Borgo san Dalmazzo e poi deportati; per circa altrettanti invece la traversata significherà la salvezza.

**PERCORSO : L'illusione della terra promessa 2**

Partenza: Borgo San Dalmazzo- stazione ferroviaria

Arrivo: Borgo San Dalmazzo- stazione ferroviaria

Tappe del percorso:

1. Stazione ferroviaria di Borgo San Dalmazzo
2. Colle Ciriegia
3. Terme di Valdieri

---

Tempi: 06:30 ore

Dislivello: 1631 metri

---

Il percorso fu affrontato dagli ebrei in domicilio coatto a Saint Martin Vésubie, che in seguito all'annuncio dell'armistizio, cercano in Italia la salvezza dalle persecuzioni razziali tedesche e si snoda lungo il sentiero di montagna che valica il colle Ciriegia e scende alle Terme di Valdieri,

**PERCORSO: I luoghi della salvezza fra guerra e resistenza**

Partenza: Valdieri, piazza del Municipio

Arrivo: Valdieri, piazza del Municipio

Tappe del percorso:

1. Valdieri - Piazza del Municipio
2. Madonna del Colletto
3. Tetti Baut
4. Bergemolo
5. Demonte
6. Bestiona
7. Beguda
8. Borgo San Dalmazzo
9. Sant'Antonio d'Aradolo
10. Andonno

---

Lunghezza: 45 Km

Tempi: 07:00 ore

Dislivello: 1200 metri

---

Il percorso conduce attraverso molti luoghi di rifugio degli ebrei negli anni drammatici 1943-1945. Si tratta in particolare di luoghi di rifugio di alcuni gli ebrei stranieri discesi in provincia di Cuneo. Attraverso questo itinerario ci si immerge fisicamente nell'ambiente in cui intere famiglie si trovarono a vagare alla ricerca di un tetto e di soccorsi ed in cui soggiornarono molti di loro, in alcuni casi per breve tempo, in altri fino alla fine della guerra.

#### **PERCORSO 4**

Partenza: Mondovì

Arrivo: Borgo San Dalmazzo

Tappe del percorso:

1. Mondovì - Sinagoga
2. Cherasco - Sinagoga
3. Saluzzo - Sinagoga
4. Cuneo - Sinagoga
5. Stazione ferroviaria di Borgo San Dalmazzo

---

Lunghezza: 115 Km

---

Al tempo delle leggi razziali a Cuneo, Mondovì, Cherasco, Saluzzo, vivevano piccole Comunità ebraiche dalla tradizione antica (l'insediamento documentato dei primi gruppi ebraici in provincia risale alla fine del 1400), profondamente integrate con il resto della popolazione.

Nonostante la loro esiguità numerica e la loro integrazione di lunga data, le Comunità del cuneese furono perseguitate con un'applicazione delle leggi razziali rigorosa e puntuale, senza che si levasse contro tale persecuzione alcuna pubblica voce, né alcuna protesta aperta. Il percorso conduce a visitare quelle cittadine ed a conoscere le tracce più evidenti rimaste della rilevanza culturale delle Comunità ebraiche in esse inserite. Col supporto delle letture è possibile inoltre ritrovare in ogni cittadina i luoghi in cui gli ebrei perseguitati vissero comprendendo così la

natura di "tragedia normale" della persecuzione antisemita italiana.

La promozione della memoria storica necessita però sempre di nuove iniziative che siano in grado di suscitare presso il pubblico un costante interesse e permettano di trasmettere a nuovi visitatori la conoscenza dei luoghi.

Accanto al memoriale, nei locali della Stazione, verranno allestiti un laboratorio didattico e una mostra permanente sulla persecuzione e deportazione degli ebrei in provincia di Cuneo.

I percorsi sopraccitati e progettati nell'ambito del progetto Interreg "La memoria delle Alpi", per essere fruibili in modo consapevole dal turista culturale, richiedono però di essere mappati in modo approfondito e rigoroso per permettere agli organi di competenza (Protezioni Civile, Guardia Forestale etc.) una corretta manutenzione.

Sarà inoltre determinante uno studio sul posizionamento di paline e segnaletica in relazione alle guide e al materiale informativo cartaceo prodotto.

## **INDICATORI**

### **A) Iniziative organizzate**

Visite guidate gratuite al Memoriale e nei territori limitrofi, in occasione delle principali manifestazioni (Fiera Fredda, Borgo di Cioccolato, Borgo Ghiotta, Manifestazioni Estive), visite per le scuole con laboratori didattici, visite su prenotazione.

Un silenzio pieno di memoria: il campo di Borgo San Dalmazzo, 18 Settembre 1943 – 15 febbraio 1944. Percorso attraverso i luoghi della deportazione della II guerra mondiale, ( Sentiero 1-2-3-4 ).

### **B) Numero visitatori**

Al conteggio numerico effettuato nel 2007, presso l'Ufficio Turistico di Borgo San Dalmazzo: 800

L'utenza di lingua italiana rappresenta il 90% dell'utenza totale.

L'afflusso di turisti stranieri (tedeschi e francesi) è costituito per lo più da scolaresche in visita alle scuole gemellate in provincia di Cuneo e comunità di Ebrei in Francia e Germania..

Il monitoraggio del passaggio turistico e l'elaborazione dei dati sono stati resi possibili dalla risorsa umana attivata col precedente progetto di Servizio Civile Volontario che si esaurirà il 30 ottobre p.v. (le schede di rilevazione passaggio sono compilate dal personale dell'ufficio, secondo un criterio linguistico, una volta soddisfatta la richiesta informativa del turista).

**D) materiale divulgativo/promozionale esistente;** Pagina Web dedicata al Memoriale sul sito del Comune e sul sito dell'Ufficio del Turismo, Siti [www.memoriadellealpi.net](http://www.memoriadellealpi.net), [www.memoriedesalpes.net](http://www.memoriedesalpes.net), [www.gedachtnisderalpen.net](http://www.gedachtnisderalpen.net), [www.isentieridellalibertà.it](http://www.isentieridellalibertà.it).

Brochures monografiche su ogni area geografica, un volume che raccoglie tutti i sentieri della Provincia, Cartoline e francobolli dedicati al Memoriale della Deportazione.

**E) Strategie promozionali realizzate** : Inserimento del Memoriale della Deportazione nel Circuito Internazionale della Memoria delle Alpi, studi e raccolta di testimonianze relative all'episodio degli Ebrei di Saint Martin de Vèsubie,

conferenze e manifestazioni, produzione di materiale cartaceo e digitale.

**F) Scuole coinvolte** : Classi di bambini e ragazzi, delle scuole elementari, medie e di alcuni istituti superiori della Provincia di Cuneo.

**G) La Casa di Riposo** : Al momento non è stata ancora istituita nessuna collaborazione con il sopraccitato istituto.

**G) Collaborazione con uffici turistici, associazioni, enti locali**

Attuate in modo continuativo e pianificato:

- Biblioteca di Borgo San Dalmazzo
- Associazione Culturale Pedo Dalmatia (Associazione per la valorizzazione del patrimonio storico locale)
- Associazioni sportive e di volontariato della cittadina
- Casa di Riposo di Borgo San Dalmazzo
- Parrocchia di San Dalmazzo
- ATL del cuneese
- Centro Artistico Culturale Bertello

**H) Sentieri tracciati** Alla luce delle nuove e ulteriori testimonianze venute alla luce durante il lavoro di studio e raccolta di testimonianze dei volontari, verranno rivisti i percorsi già esistenti ed eventualmente ne verranno pianificati di nuovi.

7) *Obiettivi del progetto:*

**OBIETTIVO GENERALE**

Il presente progetto vuole ricostruire, approfondire, promuovere e valorizzare un episodio storico che ha segnato Borgo San Dalmazzo durante la Seconda Guerra Mondiale, favorendone la ricostruzione e la diffusione sia mediante il coinvolgimento della popolazione anziana e la raccolta delle loro testimonianze sia con la sensibilizzazione delle giovani generazioni, dando impulso a collaborazioni con enti ed organizzazioni del territorio. A questo proposito sono in programma la realizzazione di iniziative specifiche a tema e materiale divulgativo.

Il progetto che si pone come la continuazione del precedente progetto “Sulle tracce di San Dalmazzo”, in quanto anch’esso orientato allo studio e all’approfondimento della storia del territorio, ha inoltre come scopo la divulgazione di una coscienza storica e delle proprie radici presso gli abitanti, e la creazione di un anello di congiunzione tra le nuove generazioni e le vecchie, che hanno vissuto di persona questi episodi storici.

Il mezzo che si è deciso di adottare per colpire il maggior numero di fruitori è un tipo di turismo sperimentale e innovativo, che non si basa solamente sulla visione di monumenti, opere d’arte e paesaggi come avviene per il turismo tradizionale. Non si tratta di semplici visite guidate, ma di racconti al limite della teatralità che, puntando sul potere dell’immedesimazione, coinvolgono e fanno sentire l’uditore protagonista delle forti vicende trattate.

Inoltre, si intende valorizzare e implementare in questo modo il turismo nelle aree montane a rischio di abbandono, coinvolgendo attivamente la cittadinanza realizzando iniziative sul territorio.

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

### Relativo all'indicatore iniziative organizzate:

1. Promuovere e valorizzare il recupero della memoria storica della deportazione razziale attraverso manifestazioni a tema: “La Giornata della Memoria”, fiaccolata e interpretazioni teatrali sul tema per il 25 Aprile. Incontri con le scuole.

Manifestazioni atte ad attirare una maggiore attenzione sugli episodi di odio razziale di cui furono scenario le nostre vallate, ma allo stesso tempo sulla mobilitazione della popolazione a favore dei rifugiati, inserite in un contesto di riscoperta e mantenimento della memoria.

### Relativo agli indicatori numero visitatori, numero visitatori di altri comuni o nazionalità:

1. Incrementare il numero medio dei visitatori il Memoriale della Deportazione, attraverso la produzione di pacchetti promozionali che integrino la città ed i suoi luoghi d'interesse all'interno della cornice delle vallate circostanti. Da qui la collaborazione con altri Enti di promozione territoriale.
2. Incrementare almeno del 10% i passaggi annuali presso l'Ufficio Turistico, tramite il miglioramento dell'attività di back e front office e grazie a nuovi strumenti informatici, da realizzare e/o completare attraverso il presente progetto, che facilitino l'accesso all'informazione rendendola nello stesso tempo anche più accattivante. Sviluppo del turismo e valorizzazione dell'area alpina a rischio di abbandono e promozione della stessa presso gli abitanti, attraverso l'organizzazione di manifestazioni che aumentino la partecipazione attiva della cittadinanza .
3. Incrementare almeno del 20% i passaggi annuali di turisti stranieri presso l'Ufficio Turistico tramite la traduzione in lingua straniera del materiale relativo all'area di Borgo San Dalmazzo e delle valli circostanti facenti parte, nel progetto di cui si propone la realizzazione, di un unico circuito turistico.

### Relativo all'indicatore collaborazione con uffici turistici, associazioni, enti locali:

1. pianificare e consolidare la collaborazione con le Associazioni borgarine e non, già attualmente coinvolte (di cui al punto 6), e instaurare collaborazioni con nuovi enti e partner:
  - Istituto Storico della Resistenza di Cuneo
  - Comunità Ebraica di Cuneo
  - Protezione Civile
  - Compagnia del Buon Cammino
2. Stimolare la popolazione locale alla scoperta del patrimonio artistico storico culturale e naturalistico di Borgo e vallate instaurando una rete sinergica di contatti privilegiati tra uffici turistici enti locali e strutture ricettive delle vallate, al fine di sviluppare un quadro unitario dei servizi offerti sul territorio ed in particolar modo:
  - A. *Parco Naturale delle Alpi Marittime* per informazioni naturalistiche ed itinerari della Valle Gesso
  - B. *Comunità Montana Valle Stura* per informazioni naturalistiche ed itinerari della Valle Stura
  - C. *Comunità Montana Valle Gesso*
  - D. *Comunità Montana Valle Vermenagna* per informazioni naturalistiche ed itinerari della Valle Vermenagna

L'intero status di collaborazione sarà iscritto a breve all'interno della realizzazione di un percorso turistico che ripercorre i sentieri della fuga ebraica, punto di partenza per un'estensione alla zona francese limitrofa, da dove erano partiti i perseguitati. L'intero progetto si propone di rendere fruibile a tutti l'esperienza di "viaggio temporale" che offre questo tipo di turismo

Relativo all'indicatore coinvolgimento scuole:

1) Divulgare la storia della presenza ebraica nelle nostre vallate attraverso incontri e laboratori didattici, con il racconto dei fatti e la loro animazione esattamente nei luoghi dove avvennero, facendo leva sul potere di suggestione che la memoria stessa dell'ambiente porta con sé.

Relativo all'indicatore recupero memoria dell'anziano

1) Coinvolgimento nel progetto degli anziani della Casa di Riposo di Borgo San Dalmazzo, tramite una serie di colloqui ed eventuali incontri con le scuole, in modo da creare un anello di congiunzione tra le nuove generazioni e gli ultimi testimoni della storia.  
2) Ricercare nuove testimonianze  
3) Creare una sinergia con i Circoli e gli Istituti Didattici diffusi sul territorio cuneese.

Relativo all'indicatore materiale divulgativo promozionale realizzato....

1) Promuovere la storia del territorio attraverso la realizzazione di materiale informativo approfondito e scientifico, ma allo stesso tempo fruibile da un ampio range di fruitori.  
Realizzazione di brochure, depliant e pubblicazioni più approfondite, accanto a uscite multimediali e interattive ( DVD e sito internet dedicato)

Relativo all'indicatore strategie promozionali realizzate....

1) Promuovere il Memoriale presso un pubblico più ampio con l'acquisto di spazi pubblicitari su giornali provinciali  
2) Coinvolgimento di un target più giovane di pubblico tramite la promozione attraverso i nuovi media e la multimedialità ( sito internet, DVD, visite virtuali e interattive)

Relativo all'indicatore sentieri tracciati...

1) Mappatura e recupero dei sentieri: I volontari ripercorreranno i sentieri già ideati per tracciare criticità e comunicarle alla protezione civile che provvederà al risanamento del sentiero.  
2) Progettazione di nuovi itinerari, anche alla luce delle nuove storie e testimonianze che verranno rilevate durante la ricerca storica effettuata dai volontari .  
3) Studio e realizzazione di un piano di paline e punti informativi dislocati lungo i sentieri e collegati alle guide e al materiale cartaceo prodotto.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

**8.1) Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi**

**F.S. = Formazione specifica**

<b>Attività</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>
Formazione Generale	x											
F.S.: Conoscenza territorio	x											
F.S.: Padronanza mezzi di comunicazione	x											
F.S.: Mansioni amministrative dell'Ufficio del turismo	x	x										
F.S.: Attività di Front e Back office	x	x										
F.S.:Organizzazione Eventi Culturali		x										
Attività di Front e Back Office		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
F.S.: Storia del 900, del Territorio		x	x									
Statistica e analisi progetto trimestrale			x									
Organizzazione Eventi Culturali			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Reperimento materia/ricerca storica			x	x	x	x						
Collaborazione con gli enti partner			x	x	x	x	x	x	x			
Sopralluoghi e mappatura sentieri				x	x	x	x	x	x			
Ideazione circuito e della didattica					x	x	x	x				
Statistica e analisi progetto semestrale						x						
Realizzazione materiale informativo						x	x	x	x			
Realizzazione campagna promozionale							x	x	x			
Didattica con le scuole							x	x	x	x	x	x
Gestione del Circuito							x	x	x	x	x	x
Ricerca eventuali nuovi partner								x				
Statistica e analisi del progetto finale												x

**8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione**

**A) Iniziative organizzate:**

1. riqualificazione dell'immagine attraverso brochure, cartelloni, locandine, acquisto di spazi radiofonici, giornali, riviste e TV.
2. realizzazione di convegni incentrati sulle tematiche del progetto
3. realizzazione di laboratori didattici per divulgare i contenuti presso le scuole

**B) Numero visitatori:**

Recupero di N° 4 circuiti turistici identificati con i sentieri e i luoghi che furono cruciali per il susseguirsi degli avvenimenti storici.

**C) Realizzazione di materiale divulgativo/promozionale:**

1. Pubblicazione di N° 5.000 guide turistiche relative al circuito
2. Preparazione di pacchetti turistici attinenti all'iniziativa
3. Creazione di N° 1 Sito Internet relativo all'iniziativa
4. N° 15 articoli e/o pubblicità su giornali, radio e televisioni locali e/o nazionali

**D) Strategie promozionali realizzate:**

Lancio promozionale del Sito Internet realizzato per mostrarne le potenzialità ed invitare di conseguenza i partner a partecipare attivamente alla sua piena fruibilità. L'impostazione del sito stesso consentirà al turista di definire lui stesso un percorso turistico raccogliendo le informazioni necessarie sui diversi capitoli tematici (arte, storia, cultura, musei, sport, natura, produzioni, produttori locali, accoglienza) Progettazione di una raccolta permanente di testimonianze della presenza degli ebrei nella valli intorno a Borgo San Dalmazzo

**E) Scuole :** Incontri e laboratori didattici

**F) Anziani:**

1. Incontri e colloqui con i volontari atti a recuperare ulteriori testimonianze relative al periodo del Fascismo nelle Valli.
2. Incontri e colloqui tra gli anziani e i ragazzi e bambini delle scuole.

**G) Sentieri :** Collaborazione con la Protezione Civile di Borgo San Dalmazzo per:

1. Ripercorrere i sentieri preesistenti per una corretta mappatura e per rilevarne le criticità, da comunicare successivamente alla Protezione Civile che provvederà al risanamento dei percorsi.
2. Rilevazione di nuovi elementi atti alla progettazione di nuovi percorsi che abbiamo come punto di partenza il Memoriale di Borgo San Dalmazzo, e che coinvolgano altri punti d'interesse del territorio.

**8.3 Risorse umane complessive necessarie per lo sviluppo delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente**

- 2 Amministratori Comunali (Assessore Luisa Giorda coordinatrice e responsabile iniziative di carattere culturale-artistico per il Comune di Borgo San Dalmazzo, Assessore Mauro Bernardi, responsabile delle Manifestazioni e del Turismo)
- 1 Coordinatore delle attività dell'Ufficio Turistico, nonché OLP, con contratto a progetto (Denise Gallo).
- 1 Presidente dell'Ente partner del progetto, Ente Fiera Fredda (Giuseppe Forneris) nominato dal Comune di Borgo San Dalmazzo, ruolo rappresentativo dell'Ente e dell'Ufficio Turistico.
- Membri del Direttivo della Protezione Civile di Borgo San Dalmazzo ( Cavallera Piero, Cavallera Francesco, Marottini Renato, Amenta Alessandro, De Giovanni Stefano)

**8.4) Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto**

- Assistenza alle attività relative all'Ufficio Turistico: accoglienza, reperimento e trasmissione delle informazioni attraverso i molteplici canali a disposizione, collaborazione alla realizzazione e gestione di mostre ed eventi inerenti il tema

del progetto, promozione del territorio, partecipazione a incontri, convegni e congressi sulle tematiche relative al turismo.

- Sviluppo del progetto “Sulle tracce della Memoria Ebraica”:
  - reperimento del materiale informativo circa i fatti storici che hanno segnato il territorio negli anni del Secondo Conflitto Mondiale, con particolare attenzione alla dominazione nazista e alla persecuzione razziale.
  - Raccolta di immagini dagli archivi storici, e catalogazione delle stesse da inserire all’interno del circuito previsto.
  - Mappatura dei sentieri in collaborazione con la Protezione Civile;
  - Raccolta e catalogazione di testimonianze orali, dirette o tramandate presso gli anziani del paese.
  - Collaborazione all’ideazione ed alla preparazione dei depliant e del sito internet nonché alla comunicazione attraverso i principali media individuati;
  - collaborazione alla gestione del sito internet realizzato.

*Fase 1) Formazione e informazione* verso il volontario che abbia come obiettivi: la conoscenza del territorio e delle sue peculiarità; la consapevolezza e la padronanza dei mezzi di documentazione, di elaborazione e di sintesi ed il loro utilizzo; l’apprendimento dei fondamenti dell’amministrazione e gestione dell’Ufficio Turistico; la conoscenza delle attività che riguardano il front ed il back office; l’apprendimento dei principali meccanismi applicati per la preparazione di manifestazioni di piccola e grande rilevanza.

*Fase 2) Front e Back office.* In questa seconda fase i volontari, accompagnati dall’operatore, apprenderanno a svolgere adeguatamente le mansioni informative di front-office, individuando e sfruttando i canali informativi adeguati per soddisfare le richieste dell’utenza turistica e per riuscire a provvedere all’aggiornamento e al reperimento del materiale informativo ( back-office ) in modo sempre più autonomo, sino a giungere, nelle fasi successive, all’ideazione (ricorrendo alle adeguate fonti/contatti informativi) e realizzazione (acquisendo sul campo le adeguate competenze informatiche) del materiale informativo mancante.

Diverranno via via parte attiva della promozione turistica di un Comune e delle sue manifestazioni, attraverso la collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nel settore turistico. In questa fase, coadiuvata dall’Operatore Locale di Progetto, si cercherà di stabilizzare le collaborazioni instaurate nel corso del 2005-2006 e di instaurarne di nuove.

*Fase 3) Realizzazione del progetto “SULLE TRACCE DELLA MEMORIA EBRAICA”*

Sulla base dei documenti storici, delle testimonianze orali e del materiale archivistico sarà costituito il circuito turistico che si pone come finalità la presentazione e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale di Borgo San Dalmazzo e dei piccoli centri vallivi presenti all’interno dell’area circoscritta dai fiumi Gesso, Stura e Vermenagna. Lo scopo è chiaramente quello di raccontare la storia e la cultura di questi luoghi e da dove esse traggono origine, ma anche di presentare ciò che oggi ne rimane e come nel tempo abbiano trovato modo di riemergere sottoforma di sagre, celebrazioni, fiere, produzioni tipiche

Uno dei temi predominanti , oltre a ripercorrere la traversata degli ebrei da Saint Martin de Vesubie alla ricerca della salvezza in Italia, sarà dato alla ricostruzione storica degli avvenimenti, in particolar modo si intende ricostruire storicamente e valorizzare il supporto attivo che la popolazione locale diede ai perseguitati, nonostante i gravissimi pericoli che questo comportava in epoca fascista.

Primo fra tutti va ricordato Don Raimondo Viale per l’impegno e il coraggio con cui

contrastò le leggi razziali del periodo.  
*Fase 4)* I volontari, per un numero di ore settimanali variabili da 5 a 10, collaboreranno con la Protezione Civile per quanto riguarda gli aspetti concreti della mappatura e della pianificazione del recupero dei tratti di sentiero montani ad ora non fruibili.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*   
Nei giorni di rientro pomeridiano con buono pasto.
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*   
Con un minimo di 12 ore settimanali.
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità a collaborare nei giorni festivi e in orario serale in occasione delle manifestazioni sul tema organizzate.





18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

In collaborazione con le realtà aderenti al Protocollo di Intesa per la promozione, l'elaborazione e la gestione dei progetti di Servizio Civile Volontario Nazionale, in occasione dei bandi per la selezione dei volontari, saranno attivate campagne informative rivolte ai giovani.

In particolare, sono previste campagne stampa (comunicati stampa, interviste tv, pagine promozionali su La Stampa), spedizione di newsletters e di materiale informativo, coordinamento delle attività di pubblicità con depliant e manifesti all'interno dei diversi punti informativi del territorio: Centri Informagiovani, Centro Servizi per il Volontariato, Consulte dei giovani... (per un totale di almeno 22 ore di lavoro, suddivise tra ideazione e preparazione grafica del materiale, invio e coordinamento tra enti).

Si prevede inoltre la partecipazione ad almeno 2 manifestazioni a rilevanza provinciale (Fiera del Volontariato, Giornate musicali...), per un totale di 10 ore.

Sarà infine attivo il servizio di comunicazione on-line attraverso il Forum Provinciale sul Servizio Civile, moderato quotidianamente nel periodo dell'uscita del bando per fornire tutte le informazioni richieste dai giovani e dalla cittadinanza (1 ora al giorno per 30 giorni: 30 ore).

In sintesi, si prevede di dedicare alle attività di promozione e sensibilizzazione almeno 62 ore di lavoro e presenza sul territorio della Provincia di Cuneo.

Inoltre, la Sede operativa provvederà a :

- pubblicizzazione su sito Internet dell'Ente: 1h (aggiornamento dei contenuti)
- newsletter 1h (stesura e spedizioni)
- realizzazione di brochure informative: 7h (realizzazione contenuti e grafica, stampa e distribuzione)
- articoli di giornali e riviste: 5h (stesura testi, mansioni di ufficio stampa)
- spazi pubblicitari su radio e TV locali, seminari e conferenze 4h (Ideazione: stesura testi e veste grafica, richiesta preventivi e acquisto spazi)
- Lettera informativa riguardo ai progetti inviata dal comune di Borgo San Dalmazzo ai ragazzi in età compresa tra i 18 e 28 anni : 4h (stesura testi, stampa, pratiche postali)

**Ore Totali: 84.**

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri U.N.S.C.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No.

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Nell'ideare e realizzare il piano di monitoraggio s'intende:

1. Favorire il coinvolgimento dei diversi attori presenti nel percorso (i volontari, gli operatori locali, i destinatari delle azioni)
2. Raccogliere elementi utili alla riprogettazione (in itinere e finale) del progetto

### *Metodologia e strumenti utilizzati*

Il piano di monitoraggio intende valutare periodicamente cosa funziona e cosa non funziona nel progetto, e verificare – al termine dei 12 mesi – la realizzazione dei risultati previsti ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (volontari, operatori locali, destinatari finali del progetto). S'intende dunque valutare:

l'efficacia: intesa come il raggiungimento degli obiettivi previsti;

l'efficienza: intesa come il rispetto dell'articolazione delle attività previste in sede progettuale e la qualità percepita.

Ciò avviene con i seguenti step:

Tempistica	Azione	Strumento
In fase di progettazione	All'interno della scheda progetto vengono individuati per ciascun obiettivo specifico degli indicatori che consentiranno di valutare lo stato di realizzazione dei risultati previsti dal progetto.	Scheda progetto
III – VI - IX mese	Incontri periodici di monitoraggio tra OLP e gruppo di volontari impegnati nel progetto per: <ul style="list-style-type: none"><li>▪ verificare in itinere l'avanzamento delle diverse attività</li><li>▪ valutare il raggiungimento degli obiettivi</li><li>• valutare la qualità percepita rispetto alla realizzazione del progetto</li><li>• valutare il livello di integrazione dello staff</li><li>• valutare l'organizzazione interna ed il funzionamento dello staff</li><li>• valutare il ruolo delle figure di riferimento</li></ul>	Incontri di monitoraggio Colloqui Report incontri
	Contatto con i destinatari del progetto per: <ul style="list-style-type: none"><li>• valutare il gradimento rispetto alle diverse attività/ servizi offerti</li><li>• valutare la qualità percepita</li></ul>	Questionario
VI	Compilazione di un questionario di monitoraggio (predisposto dalla Provincia) per la rilevazione di: <ul style="list-style-type: none"><li>▪ andamento attività</li><li>▪ raggiungimento obiettivi</li><li>▪ livello di integrazione staff</li><li>▪ organizzazione interna</li><li>▪ qualità percepita/ gradimento dei destinatari</li></ul>	Questionario di monitoraggio

IX mese	<p>Incontro tra l'ufficio della Provincia e lo staff di realizzazione del progetto (volontari, olp, altre persone impegnate nelle attività), per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verificare lo stato di avanzamento del progetto: il livello di attuazione delle attività previste; livello di raggiungimento degli obiettivi previsti</li> <li>• valutare l'organizzazione interna e il funzionamento dello staff di lavoro</li> <li>• valutare il livello di integrazione dello staff</li> <li>• valutare il ruolo delle figure di riferimento</li> <li>• valutare la qualità percepita ed il gradimento dei destinatari</li> <li>• evidenziare eventuali difficoltà</li> <li>• riformulare – se necessario - parti del progetto</li> </ul>	<p>Colloquio singolo Colloquio di gruppo</p> <p>Report</p>
XII mese	<p>Analisi ed elaborazione dei dati relativi agli indicatori previsti in fase progettuale raccolti nel corso degli incontri di monitoraggio in itinere e dei questionari somministrati. Restituzione agli Operatori locali/Responsabili locali di una valutazione degli esiti del progetto e di elementi utili alla riprogettazione, attraverso la compilazione di una griglia di sintesi.</p>	<p>Report finale e griglia di sintesi sulla realizzazione del progetto</p>

Inoltre, presso la sede operativa di progetto, il piano di monitoraggio verrà organizzato conformemente alle seguenti fasi:

- I mese: valutazione, da parte di operatore locale, tutor e volontari, degli obiettivi prefissi nel progetto; analisi del percorso attraverso l'esame degli step principali e la stima dei mezzi atti a raggiungerli;
- dal II mese: cadenza settimanale: verifica con il tutor delle linee di sviluppo e definizione graduale delle metodologie esecutive
  - Cadenza bi-settimanale: confronto con l'operatore locale attraverso l'analisi delle procedure attuate e la programmazione delle successive fasi operative previste dal progetto;
- XI-XII mese: verifica finale dell'evoluzione del percorso attraverso la valutazione in itinere delle metodologie di sviluppo applicate nel raggiungere o approfondire le finalità predeterminate. Considerazioni, tramite il confronto tra operatori locali e volontari, circa l'andamento generale del progetto ed i suoi punti di arrivo e/o partenza;
- Cadenza mensile: programmazione di incontri fra operatori locali e tutor al fine di ponderare gli interventi organizzativi a guida del progetto adeguandoli ai tempi di realizzazione richiesti dalle diverse fasi;

- Cadenza Mensile: redazione e analisi delle statistiche del passaggio turistico, e analisi dei questionari compilati dai fruitori dei percorsi. Rilevazione eventuali criticità e rivalutazione degli obiettivi prefissati

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No.

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Diploma di scuola media superiore: il volontario, in possesso di una buona cultura generale acquisita anche attraverso il corso di studi compiuto, sarà in grado di orientarsi ed assimilare le nozioni di carattere storico, artistico, naturalistico e organizzativo apprese durante la formazione e verificate in fase di realizzazione del progetto.

Patente B: indispensabile in caso di spostamenti necessari allo sviluppo del progetto "Sulle tracce della Memoria Ebraica" (reperimento materiale, partecipazione a incontri tematici organizzati da enti partners e associazioni locali...)

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Alla realizzazione complessiva del progetto "Sulle tracce della Memoria Ebraica" verranno dedicati € 7.000, comprendenti:

- Risorse e materiale informativo dedicato (libri, riviste, documenti, presenti nelle strutture e nei Comuni coinvolti nel progetto complessivo).
- Realizzazione del circuito (scritture di collaborazione fra gli enti interessati, contatto con le strutture da coinvolgere e da inserire sul sito internet, raccolta di un catalogo fotografico per la promozione attraverso l'immagine, redazione di articoli di giornale, spot, marchi e loghi per la promozione del circuito).
- Realizzazione del sito internet dedicato (compilazione dei testi, programmazione in rete, acquisto del dominio, messa in rete).
- Pubblicazione di 5.000 brochures promozionali (utilizzo dei marchi e loghi precedentemente individuati, studio grafico).
- Acquisto di spazi su giornali, riviste, radio e TV locali
- Spese per eventuali trasferimenti dei volontari, se debitamente documentate.
- Assicurazione integrativa, che copre anche le attività per le quali sarà necessario l'utilizzo dell'auto, sia quella messa a disposizione dal Comune di Borgo San Dalmazzo, sia il mezzo della Protezione Civile.

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

- Ente Fiera Fredda: ente preposto all'organizzazione delle manifestazioni (di cui al punto 6) della Città di Borgo San Dalmazzo. La collaborazione dell'Ente è da intendersi principalmente all'interno dell'ambito formativo e nella realizzazione

delle manifestazioni. In particolare le tematiche relative all'amministrazione dell'Ufficio Turistico (gestione amministrativa, back e front office, reperimento delle informazioni turistiche) saranno curate dalla oip Denise Gallo, mentre le attività logistiche per la realizzazione di eventi saranno gestite dal Presidente Giuseppe Forneris.

- **Pedo Dalmatia:** associazione preposta alla conservazione delle radici storico-culturali della città di Borgo San Dalmazzo. La collaborazione dell'Associazione si concentrerà nella formazione storico-culturale relativa all'area di Borgo San Dalmazzo e delle valli confluenti e soprattutto nella messa a disposizione e nel fattivo aiuto rivolto ai volontari a proposito del reperimento dei documenti storici rilevanti per la realizzazione del circuito turistico "Sulle tracce della Memoria Ebraica". La Dot.ssa Piera Gallo, individuata dall'Associazione stessa, avrà come obiettivo la realizzazione dei suddetti punti.
- **Istituto Storico della Resistenza:** Fra i compiti fondamentali si segnala l'impegno nella ricerca storica e nella didattica, con la produzione di materiale per le scuole, l'organizzazione di convegni, di corsi per l'aggiornamento dei docenti e di concorsi per studenti e ricercatori. I volontari attingeranno dagli operatori e ricercatori dell'Istituto e dalla vasta biblioteca le informazioni più approfondite riguardanti il periodo della Seconda Guerra Mondiale, in Europa e Italia, focalizzando l'attenzione sul territorio Cuneese. Riferimento: Presidente dell'Istituto: Dott. Livio Bernardo
- **Protezione Civile:** Istituzione che da anni si occupa della cura e della sicurezza del territorio. Nell'ambito del progetto offriranno supporto logistico alle attività previste e formazione relativa al territorio, con particolare riguardo per i percorsi alpini. L'Ente metterà a disposizione dei volontari, quando necessario, un automezzo adatto a percorrere tratti di strada meno agibili. Riferimento: Presidente Protezione Civile Borgo San Dalmazzo: Fabio Armando
- **Comunità Ebraica:** Attiva nella Provincia di Cuneo dal 1500, formerà i volontari per quanto riguarda gli aspetti di Cultura Ebraica, e fornirà testimonianze dirette sugli avvenimenti dell'Ultimo Conflitto Mondiale. Riferimento: Famiglia Cavaglion
- **Compagnia del Buon Cammino** Associazione che propone itinerari di sci alpinismo, con le ciaspole, di canyoning, di mountainbike, vie ferrate ed itinerari escursionistici. Consulenza e supporto relativo alla materia di montagna e escursionismo. Riferimento: Direttore Ermanno Bressy
- **Residenza per Anziani "Padre Fantino".** Colloqui con gli anziani residenti nel centro alla ricerca di nuove fonti, incontri degli stessi con i bambini e ragazzi delle scuole coinvolti nelle attività di didattica.

•  
Ulteriori informazioni sono disponibili nella documentazione allegata al progetto.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Postazione per il volontario: telefono, fotocopiatrice, computer, fax, connessione internet.  
Materiale vario: macchina fotografica  
Spostamenti: automobile e carburante  
Documenti presenti in biblioteca o nell'archivio Comunale  
Documenti storici presenti nei Comuni e presso gli enti partner o coinvolti nel progetto.

Dispositivi di protezione individuale per le escursioni  
Dispositivi per la mappatura dei sentieri. (Computer G.P.S, mappe, automezzo fuoristrada)

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### 27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Il consorzio FORMONT – Peveragno riconosce che l'esperienza di servizio civile nel progetto "Sulle tracce della memoria ebraica" è riconosciuta valida nella misura del 10% del monte ore di formazione frontale totale previsto per i seguenti corsi:

- Guida turistica
- Accompagnatore naturalistico
- Editoria turistica

(Vedere documentazione in allegato)

### 28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

L'ente di formazione Formont di Peveragno, in base alla certificazione delle competenze rilasciata dall'Ufficio Turistico del Comune di Borgo San Dalmazzo, riconosce che l'esperienza di servizio civile svolto presso tale ente per il progetto "Sulle tracce della memoria ebraica" è valida ai fini del tirocinio obbligatorio per i corsi che lo prevedono, nella misura del 10% del monte ore stage totale previsto, per i seguenti corsi:

- Guida turistica
- Accompagnatore naturalistico
- Editoria turistica

(Vedere documentazione in allegato)

### 29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il Comune di Borgo San Dalmazzo a fine servizio certificherà che i volontari avranno acquisito le seguenti competenze:

Conoscenze teoriche:

- Inglese e Informatica ( moduli tenuti da enti formativi certificati e esterni al Comune)
- Storia del territorio
- Presenze artistiche sul territorio
- Patrimonio Naturalistico
- Enogastronomia tipica locale
- Marketing dei Beni Culturali
- Legislazione dei Beni Culturali

Competenze pratiche:

- Gestione di attività di front e back office dell'Ufficio Turistico
- Progettazione, organizzazione e gestione di eventi culturali

-Ideaione di un piano di sviluppo e valorizzazione del turismo storico nelle Valli

Il consorzio FORMONT – Peveragno, in base alla certificazione delle competenze rilasciata dall’Ufficio Turistico del Comune di Borgo San Dalmazzo, riconosce che l’esperienza di servizio civile che i volontari svolgeranno per il progetto “Sulle tracce della memoria ebraica” presentato dalla Provincia di Cuneo con sede presso l’Ufficio Turistico del Comune di Borgo San Dalmazzo, rientra fra i titoli preferenziali per l’ammissione ai seguenti corsi:

- Guida turistica
- Accompagnatore naturalistico
- Editoria turistica

(Vedere documentazione in allegato)

## Formazione generale dei volontari

### 30) Sede di realizzazione:

Per i seminari di inizio e fine percorso: Provincia di Cuneo - sede centrale - Corso Nizza, 21 – 12100 CUNEO;

Per i percorsi di formazione:

- Provincia di Cuneo, sede centrale, Corso Nizza, 21 – 12100 CUNEO;
- Comune di Cuneo, Via Roma, 2 – 12100 Cuneo;
- Comune di Alba, Piazza Risorgimento, 1 12051 Alba (CN);
- Comune di Savigliano, C.so Roma, 36 12038 Savigliano;
- Comune di Bra, P.za Caduti Libertà, 14 12042 Bra;

### 31) Modalità di attuazione:

La formazione è realizzata in proprio, presso l’Ente, con formatori dell’Ente, con il coinvolgimento di formatori esterni.

### 32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell’Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio:

No

### 33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale consiste in:  
**2 giornate di seminario** (una ad inizio del percorso di formazione ed una alla fine)  
**un percorso di formazione:** il corso si articola in 3 giornate, suddivise in moduli tematici; si rivolge a gruppi di volontari non superiori alle 25 persone. In aula è prevista la presenza del tutor che assiste e introduce i formatori.

Si utilizzano diverse metodologie:

**lezione frontale** (nei 2 seminari e in alcuni moduli del percorso di formazione)

**dinamiche non formali** (esercitazioni, role-play, lavoro a gruppi, plenaria, analisi

di testi, tecniche animative)

34) *Contenuti della formazione:*

Finalità generale della formazione iniziale è quella di introdurre i volontari all'esperienza di servizio civile, fornendo loro stimoli, spunti di riflessione, informazioni, strumenti concettuali e metodologici utili a vivere correttamente l'esperienza.

Nello specifico s'intende:

- *illustrare il contesto teorico di riferimento (storia, legislazione, istituzioni) ed il contesto pratico del servizio (normativa vigente, diritti e doveri del volontario)*
- *fornire elementi di conoscenza del contesto in cui si svolgerà il servizio (enti, organizzazioni, servizi)*
- *aprire uno spazio di esplicitazione, confronto, dialogo, sui significati dell'esperienza di servizio civile*
- *approfondire il significato del concetto di difesa della patria, con accenni alla legislazione e a diverse esperienze (istituzionali, di movimento e della società civile)*
- *fornire elementi di conoscenza sulla progettazione e sulla valutazione, utili a leggere la propria esperienza e valutare esiti del progetto ed apprendimenti personali*

La formazione ha come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione del significato dell'esperienza di servizio civile e dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi ed ai progetti da realizzare.

Nello specifico, durante i seminari ed i percorsi di formazione si affronteranno i seguenti temi:

1. **l'identità del gruppo in formazione:** motivazioni, aspettative, obiettivi individuali. Confronto ed elaborazione sui significati dell'esperienza di servizio civile a partire dalle parole che usiamo
2. **la storia: dall'obiezione di coscienza al servizio civile volontario**
3. **la normativa vigente e la carta d'impegno etico:** il quadro di riferimento normativo e culturale all'interno del quale si sviluppa il servizio civile nazionale, i principi che lo ispirano
4. **diritti e doveri del volontario:** informazioni pratiche sulla gestione e sullo svolgimento del servizio, diritti e doveri dei volontari, persone di riferimento
5. **il dovere di difesa della patria – la difesa civile non armata e non violenta:** elementi di legislazione (costituzione, carta europea) ed esperienze (esperienze di difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile)
6. **solidarietà e forme di cittadinanza:** limitazioni ai principi di libertà e uguaglianza; principio di sussidiarietà e ruolo dell'ente pubblico nella promozione della solidarietà sociale; la cittadinanza attiva
7. **servizio civile, associazionismo, volontariato:** quali le differenze e le affinità?
8. **protezione civile:** la difesa dell'ambiente e delle popolazioni come difesa della Patria (per i progetti che si sviluppano in ambito ambientale)
9. **il lavoro per progetti:** quali elementi caratterizzano un progetto, elementi utili a valutare esiti del progetto ed apprendimenti personali
10. **conoscere l'ente:** caratteristiche, modalità organizzative e operative
11. Definizione degli **obiettivi personali e formativi.** Avvio del percorso

finalizzato a riconoscere le proprie competenze

35) *Durata:*

1 giornata iniziale di seminario: 8h  
3 giornate a carattere semiresidenziali: 24h  
1 giornata di seminario (dopo il percorso di formazione): 8h  
1 modulo iniziale del percorso di lettura delle competenze: 3h  
**totale: 43 ore**

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO – Palazzo Bertello Via Vittorio Veneto,  
19 – 12011 Borgo San Dalmazzo

37) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente, con formatori dell'ente stesso ed esterni.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Gallo Denise, nata a Cuneo il 13-10-1981 residente in Borgo San Dalmazzo, Via Tagliamento, 10  
Forneris Giuseppe, nato a Borgo San Dalmazzo il 30-06-1947, residente a Borgo San Dalmazzo, Via Villar 64.  
Piera Gallo, nata a Borgo San Dalmazzo il 16-07-1944, residente a Borgo San Dalmazzo.

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

**Denise Gallo:** laureata in Arti Visive presso l'Accademia di Belle Arti di Cuneo, ha conseguito un master in "Gestione dei Beni Culturali". Ha maturato diverse esperienze in campo artistico culturale, in particolare:

- Ricerca storica e documentazioni delle fasi di restauro di diversi manufatti e monumenti, tra cui ha collaborato col Prof. Ottaviano per il recupero di un paramento murario seicentesco nella Reggia di Venaria Reale
- Mansioni di Ufficio Stampa presso il Museo di Arti Decorative Pietro Accorsi, Torino
- Direzione Artistica dell'Associazione Culturale Ausbau, per l'organizzazione di concerti
- Catalogazione delle opere del concorso di vignette umoristiche biennale EuroHumor

Da oltre un anno, dopo un anno di Servizio Civile presso il Comune di Borgo San Dalmazzo, collabora ed è responsabile dell'Ufficio Turistico, per il quale gestisce:

- Attività dell'Ufficio Turistico
- Attività di progettazione e realizzazione delle principali manifestazioni del Comune di Borgo S. Dalmazzo (Borgo di cioccolato e Fiera Fredda)
- Attività amministrativa
- Progettazione delle nuove proposte turistiche.
- Gestione dell'Archivio fotografico e delle attività grafiche
- Ufficio stampa e promozione

**Forneris Giuseppe:** da sempre impegnato all'interno dell'Amministrazione di Borgo San Dalmazzo in particolare nel settore commerciale e di organizzazione di eventi e manifestazioni, è oggi il Presidente dell'Ente Fiera Fredda e Responsabile dell'Ufficio turistico di Borgo San Dalmazzo. La profonda conoscenza del territorio, della sua storia e delle sue tradizioni è inoltre implementata dalla decennale pratica nella progettazione e realizzazione dei principali eventi e manifestazioni presenti a Borgo San Dalmazzo in particolare, ma anche nel resto della Provincia di Cuneo.

**Piera Gallo:** ex insegnante di Lettere in pensione, è tra le fondatrici dell'Associazione Culturale "Pedo Dalmatia" nel 1988, per la quale ha curato numerose pubblicazioni di carattere storico. All'interno dell'Associazione si occupa anche della programmazione culturale e delle visite guidate al Museo dell'Abbazia e al percorso archeologico.

Ulteriori informazioni sono disponibili nei curriculum vitae in allegato al progetto.

#### 40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione si realizzerà con lezioni frontali e verbali, scambio/confronto dialogico, con l'immediata esemplificazione e applicazione dei concetti sul campo.

#### 41) Contenuti della formazione:

La formazione verterà sulle risorse storiche, naturalistiche e culturali in cui il volontario andrà ad inserirsi e sarà così strutturata:

I modulo **30 ore:**

- I settimana - **15 ore:** la città di Borgo San Dalmazzo;
- II settimana - **15 ore:** alla ricerca delle fonti. Contatti e strategie di ricerca di materiale informativo locale onde provvedere a soddisfare nel modo più rapido ed efficiente possibile la richiesta informativa turistica

II modulo di **45 ore:**

Prima parte introduttiva:

- III settimana - **15 ore:** il sistema turistico di Borgo san Dalmazzo e delle vallate, individuazione dei principali organismi di promozione del territorio

Seconda parte: il territorio, la cultura, le tradizioni

- V settimana - **10 ore:** la Valle Stura
- VI settimana - **10 ore:** la Vale Gesso
- VII settimana - **10 ore:** la Valle Vermenagna

III modulo di **25 ore:**

- VIII settimana -I Sentieri della Libertà: notizie storiche e ricerca di fonti

42) *Durata:*

100 ore totali.
-----------------

## **Altri elementi della formazione**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

<p>Il piano di rilevazione delle attività di formazione predisposte intende:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• verificare l'andamento del percorso formativo iniziale generale e specifico;</li><li>• monitorare e valutare periodicamente l'apprendimento e la crescita dei volontari.</li></ul> <p>Si vuole offrire ai volontari uno spazio per valutare-riconoscere ed attribuire significato e valore all'esperienza di servizio civile nelle sue diverse fasi; si ritiene prioritario l'obiettivo di evidenziare l'esperienza di servizio come esperienza di apprendimento e opportunità di empowerment individuale, nonché di acquisizione di abilità sociali.</p> <p>Metodologia e strumenti utilizzati</p> <p>Per il monitoraggio della formazione generale verranno utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ report dei tutor d'aula</li><li>▪ report dei formatori</li><li>▪ questionari di valutazione dei partecipanti per raccogliere indicazioni sull'andamento il gradimento, l'utilità delle diverse proposte formative.</li></ul> <p>Per il monitoraggio della formazione specifica verranno richieste la compilazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Schede di rilevazione sulle attività realizzate, che consentiranno di verificare l'attuazione e la conformità delle attività realizzate (le schede verranno conservate nel registro della formazione)</li><li>▪ Questionari di valutazione dei partecipanti per raccogliere indicazioni sull'andamento il gradimento, l'utilità delle diverse proposte formative.</li></ul> <p>Per monitorare e valutare periodicamente l'apprendimento e la crescita dei volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Verranno realizzati 3 incontri formativi nell'arco dell'anno, partendo dall'utilizzo del metodo della Reconnaissance des acquis (Analisi delle competenze acquisite).</li></ul> <p>Obiettivo di ogni incontro sarà accompagnare i volontari a conoscere meglio le loro competenze (abilità sociali; competenze tecniche-professionali; competenze "antropologiche", di adultità).</p> <p>Seguendo quest'ipotesi di lavoro, 3 piani vengono indagati in ogni modulo formativo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• servizio civile come esperienza a servizio della collettività; esperienza sociale che è esercizio di cittadinanza, che mette in relazione il soggetto con la collettività e consente di acquisire abilità sociali;</li><li>• servizio civile come esperienza che dà autonomia (crescita del soggetto); esperienza di crescita e di adultità;</li></ul>
--

- servizio civile come esperienza che fa crescere competenze trasversali, che contribuisce a orientare verso un' identità professionale.

In sintesi, l'attività di monitoraggio e valutazione della formazione prevede i seguenti step :

Tempistica	Azione	Strumento
Termine del percorso formativo generale	Somministrazione ai volontari a cura dei tutor presenti in aula del questionario di valutazione della "Formazione Generale".  I Modulo formativo attraverso il metodo dell'Analisi delle competenze acquisite ed individuazione degli obiettivi individuali.	Questionario valutazione  Tecniche della narrazione, ascolto attivo e restituzione. A sotto-gruppi ed in plenaria
	report del tutor d'aula e report dei formatori coinvolti nel percorso, per raccogliere indicazioni sull'andamento, il gradimento, l'utilità delle diverse proposte formative, e sul gruppo di volontari in formazione	Report tutor Report formatori
Termine dei diversi incontri / cicli di formazione specifica	Scheda di rilevazione sulle attività formative realizzate per verificare l'attuazione e la conformità delle attività realizzate  Somministrazione ai volontari a cura dei tutor/formatori presenti in aula del questionario di valutazione della "Formazione Specifica"	Scheda di rilevazione  Questionario valutazione
VI mese	Incontro di tutoraggio e rilettura dell'esperienza di servizio civile dei volontari. II Modulo formativo sull'Analisi delle competenze acquisite: analisi delle esperienze e decodifica degli apprendimenti.	Tecniche della narrazione, ascolto attivo e restituzione. A sotto-gruppi ed in plenaria
XII mese	Incontro di tutoraggio e rilettura dell'esperienza di servizio civile dei volontari. III Modulo formativo sull'Analisi delle competenze acquisite: analisi delle esperienze e decodifica degli apprendimenti.	Formalizzazione delle competenze acquisite (tabella di analisi e tabella di sintesi)

Per tutti i 12 mesi	Per tutto la durata del servizio i giovani potranno confrontarsi on-line sul forum del servizio civile, gestito e moderato dagli operatori dell'ufficio servizio civile della Provincia. Attraverso tale strumento sarà possibile raccogliere informazioni sull'andamento dell'esperienza, sull'emergere di eventuali criticità...	Forum
---------------------	--	-------

Inoltre, presso la sede operativa di progetto, il monitoraggio del piano di formazione specifica si plasma articolandosi sulla stessa attività formativa, operando quale revisione correttiva di eventuali processi risultanti lacunosi o insoddisfacenti.

A conclusione di ogni singolo modulo formativo:

- discussione dei temi proposti tramite l'analisi delle potenzialità applicative previste dal progetto ed il confronto con le reciproche aspettative
- verifica sul campo dell'attuazione operativa dei concetti fondamentali acquisiti dai volontari durante la formazione specifica

In rapporto alle aspettative – obiettivi raggiunti si prevedono continui approfondimenti delle tematiche trattate durante la formazione, commisurati alle richieste organizzative maturate lungo il percorso.

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente/  
Il Responsabile del Servizio civile nazionale